



**ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI**  
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 18.12.2023

Info/200.23/ WHISTLEBLOWING/ Chiarimenti su applicazione della normativa

**WHISTLEBLOWING: CHIARIMENTI SU APPLICAZIONE NORMATIVA**

**LA GUIDA DELLA FONDAZIONE CONSULENTI DEL LAVORO**

-----

Facciamo seguito alla ns. diverse informazioni sull'argomento per ricordare **dal 17 dicembre 2023 è operativa la normativa sul Whistleblowing (D.Lgs. n. 24/2023)**, recante attuazione della Direttiva Europea 2019/1937 su **“Protezione degli individui che segnalano violazioni delle norme comunitarie”**.

Si rammenta che destinatari della Direttiva sono le aziende con più di 50 dipendenti, le istituzioni del settore pubblico, le autorità e i Comuni con più di 10.000 abitanti che sono obbligati a predisporre adeguati canali di segnalazione interni. **Le aziende con più di 249 dipendenti sono tenute ad allinearsi entro il 17 dicembre 2023** Quelle tra i 50 e 250 dipendenti hanno tempo fino al 17 dicembre 2023 per adeguarsi ai nuovi requisiti.

\*Per quanto di interesse della categoria degli operatori dell'ambiente, si ribadisce (come già spiegato nella ns. ultima infoAMIS sull'argomento) **che nell'ambito delle imprese che operano “nella tutela dell'ambiente l'obbligo è circoscritto” (per chi non raggiunge i 50 dipendenti) solo a coloro che prestano attività nelle operazioni in mare nel settore degli idrocarburi** (Allegato 1 al D.lgs. 24/2023, Parte II lett. C, che rinvia al D.lgs. 145/2015 di attuazione della Direttiva 2013/30/UE).

In sostanza, ai sensi delle disposizioni di cui al secondo comma 2 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 24/2023, **risultano oggi tenuti agli adempimenti whistleblowing** le società e altri enti privati che:

- hanno impiegato, nell'ultimo anno, la media di **almeno 50 lavoratori** subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;
- a prescindere dal numero di lavoratori, **hanno adottato un modello di organizzazione e di gestione – MOGC di cui al D.Lgs. n. 231/2001;**
- a prescindere dal numero di lavoratori e dall'adozione del MOGC, operano nei cd. “settori sensibili” meglio identificati nell'allegato 1 del D.Lgs. n. 24/2023 (ad es. servizi, prodotti e mercati finanziari, prevenzione del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente\*).

La normativa ha come oggetto principale **la protezione dei segnalanti**, ed in particolare prevede che:

- la protezione non viene garantita solo ai dipendenti che effettuano la segnalazione, ma anche ai clienti, fornitori, tirocinanti, candidati, ex dipendenti, giornalisti...;
- le persone coinvolte sono protette dal licenziamento, dal demansionamento e da altre forme di discriminazione;
- la protezione si applica solo alle segnalazioni di illeciti relativi al diritto dell'UE, come frode fiscale, riciclaggio di denaro o reati in materia di appalti pubblici, sicurezza dei prodotti e stradale, protezione dell'ambiente, salute pubblica e tutela dei consumatori e dei dati;
- il segnalante può scegliere se riportare un sospetto all'interno dell'azienda o direttamente all'autorità di vigilanza competente. Se non accade nulla in risposta a tale segnalazione, o se il segnalante ha motivo di ritenere che sia nell'interesse pubblico, può rivolgersi direttamente ai media.
- I segnalanti sono protetti in entrambi i casi.

Con queste misure protettive l'UE garantisce ai segnalanti che non devono temere ritorsioni e allo stesso tempo incoraggia le persone a segnalare le violazioni all'interno dell'azienda.

I segnalanti devono avere la possibilità di inviare segnalazioni sia per iscritto (attraverso una piattaforma online, un indirizzo e-mail o per posta) sia a voce (tramite una hotline telefonica o un sistema di segreteria telefonica). Sono tutelati non solo i dipendenti che segnalano illeciti, ma anche i candidati a una posizione lavorativa all'interno dell'azienda, gli ex dipendenti, i sostenitori del whistleblower o i giornalisti.

La protezione dei segnalanti si riferisce alla segnalazione di illeciti relativi al diritto dell'UE, come frode fiscale, riciclaggio di denaro o reati relativi agli appalti pubblici, alla sicurezza dei prodotti e dei trasporti, alla protezione dell'ambiente, alla salute

Si rende disponibile qui la Guida di approfondimento della Fondazione Studi Consulenti sul lavoro.